



Foglio informativo sul richiamo di prodotti

Basi legali

Se un prodotto pericoloso immesso sul mercato è già stato acquistato dai consumatori, i responsabili sono obbligati a informare la popolazione e a segnalarlo all'autorità competente con cui collaboreranno per pubblicare un richiamo prodotti o un avviso di sicurezza.

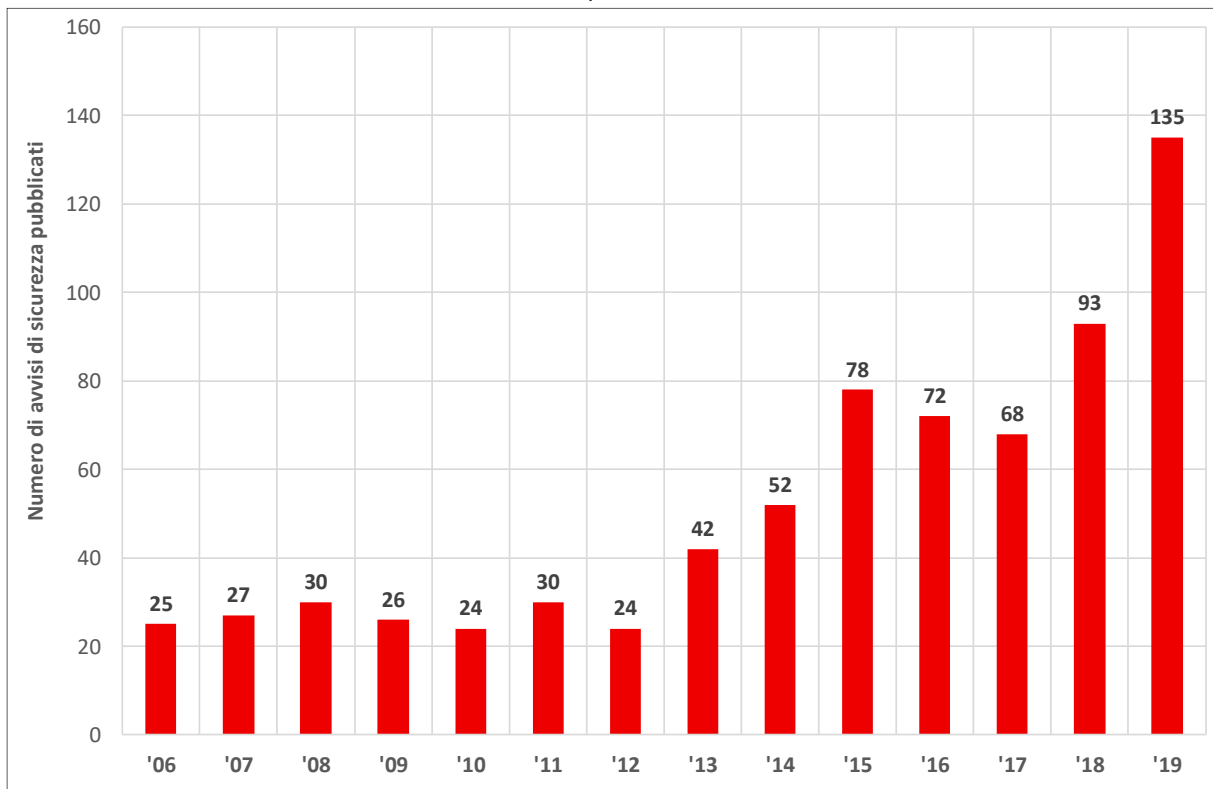
Per quanto riguarda generi alimentari e oggetti d'uso, oltre al richiamo, l'autorità competente può decidere di pubblicare un avvertimento al pubblico.

In alcuni casi specifici (generi alimentari e oggetti d'uso, prodotti chimici, medicinali e dispositivi medici nonché veicoli a motore) la pubblicazione dovrà seguire particolari disposizioni. Per tutti gli altri prodotti, gli avvisi di sicurezza vengono pubblicati sulla base della legge federale sulla sicurezza dei prodotti.

Dati statistici

Grafico 1 illustra l'evoluzione del numero di avvisi di sicurezza pubblicati dalle autorità federali, che ha subito un'impennata a partire dal 2012.

Grafico 1: Evoluzione del numero di avvisi di sicurezza pubblicati dalle autorità svizzere



Fonte: Ufficio federale del consumo



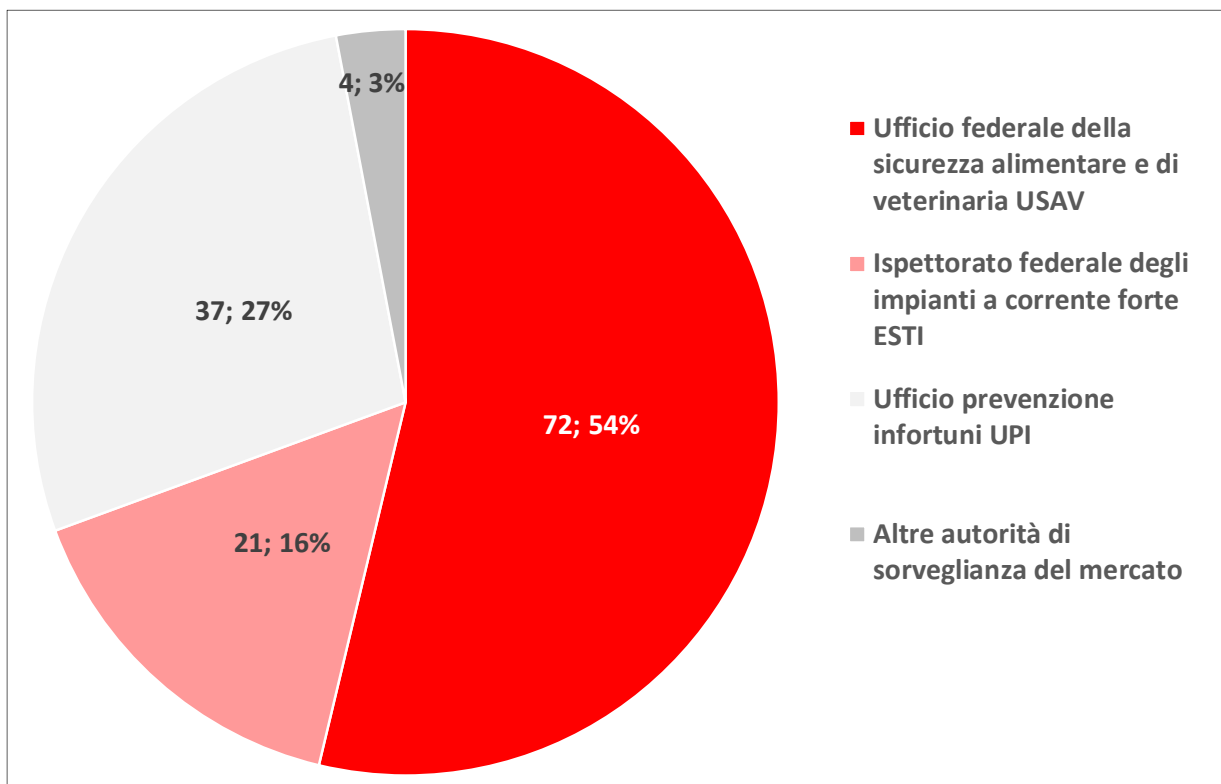


Le ragioni dell'aumento non sono ancora del tutto chiare ma possono variare a seconda del segmento di appartenenza dei prodotti. Dal momento che negli ultimi anni anche altri Paesi hanno registrato una simile tendenza, questi rialzi potrebbero essere dovuti in parte alla globalizzazione dei mercati.

Alcuni studi suggeriscono invece le seguenti ragioni come possibili cause del fenomeno:

- aumento della varietà di prodotti e del numero di prodotti consumati;
- maggiore pressione in materia di costi e concorrenza;
- riduzione del cosiddetto «time to market» (intervallo di tempo tra l'idea per un nuovo prodotto e la sua commercializzazione);
- aumento della complessità delle catene di valore e dei processi di produzione;
- nuove politiche aziendali in materia di responsabilità sociale d'impresa;
- rafforzamento dell'effetto reputazione a causa dei social media (maggiore rischio di danni d'immagine);
- maggiore domanda e offerta di prodotti di scarsa qualità;
- minore accettazione del rischio da parte della popolazione, a cui reagiscono aziende e autorità;
- maggiore severità in materia di legislazione o esecuzione della legge.

Grafico 2: numero di avvisi di sicurezza nel 2019 delle autorità che si occupano di sorveglianza del mercato



Fonte: Ufficio federale del consumo



Il Grafico 2 mostra il numero di avvisi di sicurezza relativo all'anno 2019 e suddivisi per autorità di sorveglianza del mercato, il 97 per cento dei quali è stato pubblicato da:

- Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV): nel 2019 ha pubblicato 73 avvisi di sicurezza, di cui 26 avvertimenti al pubblico e 47 richiami di prodotti. In 54 casi su 73 si trattava di avvisi di sicurezza riguardanti / riguardavano cibi e bevande; i restanti 19 si riferivano invece a oggetti d'uso quali/come giocattoli, abbigliamento e stoviglie;
- Ufficio prevenzione infortuni (UPI): 37 avvisi di sicurezza sono stati pubblicati dall'UPI in veste di organo di controllo competente. La maggior parte degli avvisi di sicurezza riguardava equipaggiamento sportivo e biciclette o accessori per biciclette;
- Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI): è l'autorità di sorveglianza del mercato che ha pubblicato 21 avvisi di sicurezza, relativi soprattutto a apparecchi elettrici (spesso elettrodomestici o caricabatterie) con rischio di folgorazione o incendio.